

FIA-GT Senza fortuna Peter (ritirato) e Alexander-David, che ha concluso nelle retrovie

Vince la Maserati, ma la Saleen fa paura...

di PIETRO MACCONI

SILVERSTONE In una gara caratterizzata soprattutto dalle bizze meteorologiche e dal duello tra una ritrovata Saleen contro Maserati e Aston Martin, l'Inghilterra non ha portato troppa fortuna ai colori ticinesi come è invece stato il caso del settore "rallistico".

Philipp Peter, in gara con un'Aston Martin DBR9 nuova fiammante, è stato costretto al ritiro dalla perdita di una ruota al 54° giro sui 95 compiuti dalla Maserati vincitrice di Bertolini-Bartels, dopo aver patito in prova l'ancora acerbo binomio tra vettura e pneumatici, mentre Iradj Alexander-David si stava mettendo in evidenza come meglio non pote-

va nella classe inferiore GT2 prima di essere rallentato da un problema tecnico che l'ha relegato al decimo posto di categoria e... all'ultimo posto assoluto, il 22°.

«Ovviamente non sono contento di un ritiro - osserva Philipp Peter - ma nella sostanza ho visto che la squadra, la macchina e le gomme progrediscono notevolmente, pur essendo debuttanti a vari livelli. Nelle prove la maggiore competitività vantata per ora da Pirelli e Michelin ha influenzato le nostre prestazioni, costringendoci a partire da metà schieramento, ma se non avessi perso la ruota sono convinto che avremmo potuto riportarci a ridosso dei primi. Credo comunque che nelle gare a venire avrò modo di prendermi

qualche soddisfazione, come già in passato con Maserati e Ferrari».

Iradj dal canto suo è stato decisamente più incisivo - potendo contare su un "pacchetto" vettura-gomme (Pirelli)-squadra ampiamente collaudato - al punto da portarsi ai vertici della classe GT2 e lottare con le vetture gemelle di Bobbi-Melo (poi impostosi nella categoria) e Salo-Aguas e con la temibile Porsche 996 GT3-RSR di Collard-Riccitelli. Un manicotto staccatosi dalla sua sede ha però tarpato le ali al ticinese, costringendo lui e il suo validissimo compagno d'avventura Tim Sugden a una sosta ai box di quasi dieci giri, che li ha fatti precipitare nei bassifondi della classifica finale. Una classifica finale che vede un

grande vincitore, Andrea Bertolini, autore di una gara eccezionale che l'ha visto disputare quasi due terzi della corsa a un ritmo elevatissimo. La sua prestazione più che notevole ha permesso alla Maserati di ottenere un trionfo meritato e di garantirsi il successo in quest'appuntamento che era valido pure per il prestigioso Tourist Trophy, sfuggitole l'anno scorso.

La Maserati ha brillato pure con l'altra vettura di Jamie Davies, velocissimo sul bagnato dei primi giri con gomme intermedie e ottimo quinto alla fine nonostante l'andatura blanda del suo compagno Thomas Biagi e da un problema al parabrezza che gli ha ridotto marcatamente la visibilità.

le classifiche

ORDINE D'ARIVO

1° GARA DI CAMPIONATO FIA-GT, SILVERSTONE:



Sfortunato Philipp Peter.

1. Bertolini-Bartels (Maserati MC12), 95 giri in 3h00'40"717; 2. Janis-Bert (Saleen S7-R) a 4"735; 3. Babini-Gollin (Aston Martin DBR9) a 1'04"019; 4. Bouchut-Brabham (Aston Martin DBR9) a 1'05"870; 5. Davies-Biagi (Maserati MC12) a 1'28"581; seguono: 9. Bobbi-

Melo (Ferrari 430 GT2, 1. GT2) a 4 giri; 22. Sugden-Alexander David (Ferrari 430 GT2, 10. GT2), a 13 giri.

CLASSIFICA DI CAMPIONATO (1/10):

1. Bertolini-Bartels 10 punti; 2. Janis-Bert 8; 3. Babini-Gollin 6; 5 Davies-Biagi 5.

PROSSIMA GARA: Brno (Cechia), 28 maggio.